



COMMISSARIO AD ACTA

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 05.08.2021**

DECRETO

N. 14

IN DATA 27-04-2022

OGGETTO: REGOLAMENTO REGIONALE N1/2004 "REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLA LEGGE REGIONALE N.30/2002, AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 1.A" - DEFINIZIONE DELLE TARIFFE MINIMA E MASSIMA PRO CAPITE PRO DIE PER LE PRESTAZIONI RIABILITATIVE E TERRITORIALI EROGATE AI MALATI PSICHIATRICI DAI CENTRI DIURNI AFFERENTI ALLA RETE DELLA SALUTE MENTALE – PROVVEDIMENTI.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

CARLA SEVERINO

Il Direttore del Servizio
SERVIZIO LIVELLI MASSIMI DI
FINANZIAMENTO E DELL'INTEGRAZIONE
SOCIO-SANITARIA
Il Direttore Generale per la Salute

FRANCESCO SFORZA

DOTT.SSA LOLITA GALLO

Il Sub Commissario Ad Acta

AVV. GIACOMO PAPA



COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 31.03.2021

DECRETO

N. 14

IN DATA 27-04-2022

OGGETTO: REGOLAMENTO REGIONALE N1/2004 "REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLA LEGGE REGIONALE N.30/2002, AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 1.A" - DEFINIZIONE DELLE TARIFFE MINIMA E MASSIMA PRO CAPITE PRO DIE PER LE PRESTAZIONI RIABILITATIVE E TERRITORIALI EROGATE AI MALATI PSICHIATRICI DAI CENTRI DIURNI AFFERENTI ALLA RETE DELLA SALUTE MENTALE – PROVVEDIMENTI.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Richiamata

la delibera adottata in data 5 agosto 2021 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale il dott. Donato Toma è stato nominato quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, confermando i contenuti del mandato commissariale affidato con deliberazione del 31 marzo 2021;

la delibera adottata in data 31 marzo 2022 dal Consiglio dei Ministri con la quale l'avv. Giacomo Papa è stato nominato quale subcommissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Molise e dei successivi Programmi operativi, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale;

Vista la legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e s.m.i.;

Visto l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

Visto il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;

Richiamati:

- la legge 13 maggio 1978, n. 180 "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari obbligatori";
- la legge 27 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed, in particolare l'art. 2 che alla lettera g) ha inserito tra gli obiettivi della legge la tutela della salute mentale, privilegiando il momento preventivo e inserendo i servizi psichiatrici nei servizi sanitari generali in modo da eliminare ogni forma di

discriminazione e di segregazione, pur nella specificità delle misure terapeutiche, e da favorire il recupero ed il reinserimento sociale dei disturbati psichici;

- il DPCM 8 agosto 1985 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome in materia di attività di rilievo sanitario connesse con quelle socio-assistenziali, ai sensi dell'art. 5 della legge 23 dicembre 1978, n. 833";
- il DPR 14 gennaio 1997, Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";

Visti:

- il Progetto obiettivo "Tutela Salute Mentale 1994-1996", approvato con DPR 7 aprile 1994, nel quale il Centro Diurno è configurato come un'articolazione territoriale del Dipartimento di Salute Mentale con funzioni terapeutico-riabilitative (compreso l'intervento farmacologico) tese a prevenire e contenere il ricovero ed è specificato che:
 - apertura del Centro Diurno deve essere garantita per un minimo di otto ore al giorno;
 - l'utenza del Centro Diurno è costituita da soggetti i cui bisogni derivano da incapacità o difetti gravi nello stabilire validi rapporti interpersonali e sociali;
 - il Centro Diurno rappresenta uno spazio in cui l'équipe operante offre strumenti e opportunità per attivare, sperimentare ed apprendere idonee modalità di contatto interpersonale nella forma di rapporti individuali e di gruppo. L'offerta comprende anche una gamma di programmi occupazionali volti all'apprendimento di specifiche competenze utilizzabili in senso lavorativo, per le quali andranno individuate le risorse personali e le attitudini di ogni singolo utente e progettati per ciascuno programmi adeguati.
 - il Centro Diurno è rivolto a soggetti la cui sofferenza psichica è riferibile a cause diverse e iscrivibile in quadri psicopatologici molto differenziati;
- il Progetto obiettivo "Tutela Salute Mentale 1998-2000", approvato con DPR 1° novembre 1999, che include il Centro Diurno tra i servizi essenziali costitutivi del Dipartimento di Salute Mentale finalizzato, nell'ambito di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, a consentire agli utenti di sperimentare e apprendere abilità nella cura di sé, nelle attività della vita quotidiana e nelle relazioni interpersonali individuali e di gruppo, anche ai fini dell'inserimento lavorativo;
- il DPCM 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie;
- la legge regionale 6 novembre 2002, n. 30, "Tutela della salute mentale", e, in particolare, l'art. 8 che indica per ogni Dipartimento di Salute Mentale lo standard minimo di strutture, comprendendovi anche il Centro Diurno quale componente territoriale con funzioni terapeutico-riabilitative;

Richiamato il Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale (PANSM), approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2013, recepito dalla Regione Molise con DGR del 24 febbraio 2014, n. 83, che prevede un modello organizzativo dipartimentale, articolato in una rete integrata di servizi nell'ambito della psichiatria di comunità come definito nei precitati Progetti obiettivo "Tutela Salute Mentale";

Richiamato, altresì, l'articolo unico, punto 19, del Regolamento regionale 26 gennaio 2004, n.1, recante "Regolamento applicativo della legge regionale n. 30/2002, ai sensi dell'art. 13, comma 1.A", che, nel disciplinare le tariffe e il loro aggiornamento, che, dopo aver previsto l'aggiornamento annuale delle tariffe in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al punto 19.4 stabilisce che: *"Il numero di pazienti seguiti presso il Centro Diurno ed il relativo corrispettivo da attribuire all'Ente Gestore sono definiti tramite accordi tra il direttore del DSM ed il DG della ASL in base alle oggettive necessità cliniche e alle disponibilità di risorse della ASL. In linea di massima, si suggerisce che ciascun Centro Diurno debba comprendere un numero di 10-15 utenti ed una retta giornaliera di 65-85 euro più IVA correlata alla tipologia delle prestazioni e del personale impegnato"*;

Richiamata, inoltre, la deliberazione di Giunta regionale 21 aprile 2006, n. 502, "Regolamento regionale n°1 del 26 gennaio 2004, n. 1 (Regolamento applicativo della legge regionale n. 30/2002, ai sensi dell'art. 13, comma 1.A)" che ha rideterminato a far data dal 1° gennaio 2006 la tariffa minima pro capite pro die in € 67,02, oltre IVA, e la massima in 87,65 euro, oltre IVA, per le attività riabilitative e territoriali erogate dai Centri Diurni ai malati psichiatrici;

Visti:

- il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", ed, in particolare, gli articoli 26 e 33 nella parte in cui, al comma 3 prevede che, nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti terapeutici-riabilitativi erogati da équipe multiprofessionale in strutture attive almeno 6 ore al giorno, per almeno 5 giorni alla settimana, e, al comma 4 dispone, tra l'altro, che i trattamenti semiresidenziali terapeutico-riabilitativi sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale;
- il Patto per la Salute per gli anni 2019 - 2021, sancito in Conferenza Stato Regioni con l'Intesa del 18 dicembre 2019;

Considerato che il Consiglio di Stato con sentenza n. 5989 del 30 luglio 2020, nell'annullare il DCA 22 febbraio 2018, n. 19, "Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018 Programma 7 Rapporto con gli erogatori - intervento 7.1. Stipula intese e contratti con gli erogativi accreditati - Approvazione schema di contratto per l'acquisto di prestazioni di assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale a carattere terapeutico-socioriabilitativo, per gli 2016-2017-2018.", ha chiarito l'interpretazione del punto 19 del Regolamento regionale n. 1 del 2004 nella parte relativa al meccanismo di adeguamento delle tariffe;

Vista la nota del Servizio Livelli Massimi di Finanziamento e dell'Integrazione Socio sanitaria - Direzione Generale della Salute n. 52907 del 21 marzo 2022, nella quale sono esplicitate le procedure poste in essere per la rivalutazione, ai sensi del citato punto 19 del Regolamento regionale del 26 gennaio 2004, n.1, delle tariffe minima e massima *pro capite pro die* – al netto dell'IVA - per le attività riabilitative e territoriali psichiatriche erogate dai Centri Diurni ai malati psichiatrici, sulla base degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolati dall'ISTAT;

Ritenuto di dover recepire il criterio di calcolo utilizzato per la determinazione delle tariffe nella suindicata nota istruttoria n. 52907 del 21 marzo 2022 essendo conforme al disposto del punto 19 del Regolamento regionale del 26 gennaio 2004, n.1, secondo i principi enunciati dal Consiglio di Stato con sentenza n. 5989 del 30 luglio 2020;

Evidenziata, pertanto, la necessità di rivalutare, ai sensi del suddetto Regolamento regionale, le tariffe minima e massima *pro capite pro die* – al netto dell'IVA – stabilite con la già citata delibera giunta n. 502/2006;

Dato Atto che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto "xii" della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento,

DECRETA

Articolo 1

1. Con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, le tariffe minima e massima *pro capite pro die* per le prestazioni riabilitative e territoriali erogate ai malati psichiatrici dai Centri diurni afferenti alla Rete della Salute mentale, sono determinate nella misura rispettivamente di € 82,79 e € 108,25 – al netto dell'IVA.

2. Per gli anni successivi al 2022 le tariffe di cui al precedente comma 1 sono annualmente aggiornate dall'ASREM, in sede di stipulazione degli accordi di cui al punto 19.4 del Regolamento regionale 26 gennaio 2004, n. 1, in relazione all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Articolo 2

Il presente provvedimento sarà, a cura della Direzione Generale della Salute della Regione Molise, trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Direttore Generale dell'ASREM, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

**IL COMMISSARIO AD ACTA
DOTT. DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82